

Consuntivo dell'attività ANNO 2016

Con l'anno 2016 si è concluso il primo mandato quinquennale, del garante dell'infanzia e dell'adolescenza Luigi Fadiga, nel novembre l'Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna ha nominato quale nuovo garante regionale Clede Maria Garavini.

Le principali aree di attività per l'anno 2016

Il Garante incontra il territorio e gli operatori dei Servizi. Nel corso dell'anno il Garante ha dato continuità all'area di attività dedicata agli incontri con gli operatori realizzando quattro incontri dedicati, dal titolo "Promozione e protezione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza". Tra i temi all'ordine del giorno i rapporti tra i Servizi sociali e l'Autorità giudiziaria, gli ambiti di lavoro dedicati alla protezione e tutela dell'infanzia e gli adempimenti della nuova Legge nazionale n. 173/2015, dedicata alla continuità affettiva. Gli incontri si sono svolti il 17 giugno a Piacenza anche per gli operatori di Parma, il 22 settembre per le province di Reggio Emilia e Modena, a seguire l'incontro del 10 ottobre a Ferrara è stato dedicato anche agli operatori della provincia di Bologna, mentre l'ultimo appuntamento, per gli operatori della Romagna si è svolto il 10 novembre a Forlì, ospiti del Centro per le famiglie comunale.

Quest'intensa esperienza ha permesso al garante di incontrare e dialogare con molti dei rappresentanti del territorio che nelle diverse aree specifiche si occupano di minori e adolescenti. Il confronto ha coinvolto più di 250 rappresentanti di enti pubblici e soggetti privati provenienti dai diversi settori del sociale, della sanità, della scuola e della sicurezza. Le singole giornate sono state l'occasione per approfondire alcuni temi specifici, fra cui alcuni ormai ricorrenti, quali la frammentazione dei soggetti gestori dei servizi sociali e alla persona. Nel corso degli incontri si è avuto modo di rilevare il forte interesse e l'impegno delle amministrazioni locali per l'infanzia, ma anche la fatica degli operatori nel lavorare in reti sempre più instabili e complesse.

Prevenire il maltrattamento, attività in collaborazione con IL Cismai. l'11 marzo 2016 presso la Regione è stata presentata la ricerca "L'appropriatezza degli allontanamenti nelle famiglie maltrattanti", realizzata in collaborazione con il Cismai, coordinamento contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia dell'Emilia-Romagna. La giornata è stata l'occasione per fare un momento di approfondimento sul tema del maltrattamento e dell'appropriatezza degli allontanamenti dalla famiglia di origine, con particolare riguardo ad aspetti specifici quali la rilevazione precoce del maltrattamento. Ne hanno parlato esperti del settore accompagnati dal Garante per l'infanzia e l'adolescenza, nel corso dell'iniziativa è stata distribuita ai partecipanti la pubblicazione cartacea della ricerca.

L'Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna. Sottoscritto nel dicembre 2015, l'Accordo biennale che prevedeva la collaborazione fra il Garante e il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna per la realizzazione di attività congiunte in materia di diritto minorile, ha visto realizzarsi alcune attività anche nel corso dell'anno 2016.

Fra queste due convegni:

Il primo “Verso nuove forme di tutela, cura e rappresentanza del minore” ha avuto luogo il 22 aprile ed ha approfondito il tema delle nuove forme di tutela, cura e rappresentanza del minore. L’argomento è stato trattato da docenti universitari e da esperti dei Servizi che hanno restituito alla platea un ampio quadro teorico-pratico dentro cui inserire una tematica complessa quale è quella della tutela del minore. Il secondo ed ultimo convegno “Nuove figure di protezione dei minori di età” si è svolto il 18 novembre 2016, ed ha approfondito i temi relativi alla figura dei Garanti per l’infanzia e l’adolescenza. L’iniziativa ha voluto tracciare un bilancio dell’attività svolta dai Garanti regionali a cinque anni dall’entrata in vigore della Legge 2011 n. 112 anche in sinergia con l’Autorità garante nazionale, delineando le difficoltà incontrate e le possibili linee evolutive di queste figure nella prospettiva di una crescente rilevanza dell’intervento pubblico nella promozione e nella piena tutela dei soggetti minori di età e dei loro diritti.

Il protocollo sull’uso consapevole delle nuove tecnologie. Il 25 ottobre, presso la sede dell’ufficio scolastico regionale è stato siglato il protocollo per promuovere le competenze e armonizzare le azioni di prevenzione relative al corretto uso dei social network. A siglarlo Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, CORECOM Emilia-Romagna, Garante per l’infanzia e adolescenza, obiettivo dell’accordo mettere insieme le diverse competenze e promuovere l’uso virtuoso e positivo dei social network tra i giovani della nostra regione. Il documento impegna tutte le parti nella promozione di progetti rivolti al personale docente per insegnare e diffondere un corretto utilizzo del mezzo informatico e prevenire fenomeni di cyberbullismo e adescamento online. A seguire si è svolto un evento di formazione e informazione rivolta ai docenti ed ai Dirigenti Scolastici delle scuole di ogni ordine e grado dell’Emilia-Romagna, a titolo “I Social servono o no? Istruzioni per l’uso”.

Il Garante incontra gli studenti. Far parlare i ragazzi di libertà di espressione, cittadinanza e discriminazioni attraverso il potere delle immagini: nel corso del mese di maggio il Garante ha partecipato a un progetto organizzato del liceo Galvani di Bologna per gli studenti del primo biennio, per far conoscere loro i diritti fondamentali dell’uomo e del fanciullo. Gli incontri, che si sono svolti nell’Istituto hanno visto coinvolti più di quattrocento ragazzi, in rappresentanza delle 32 classi che hanno partecipato al progetto. Nelle ore di dialogo con i giovani si sono anche visionati lavori grafici creati nei loro gruppi di studio e si è approfondito lo stretto legame esistente fra la vita scolastica, familiare e di relazione dei ragazzi, la Carta dei diritti e il loro impegno quotidiano nella nostra società. Inoltre i ragazzi hanno ripercorso i principali articoli della Convenzione dei diritti del fanciullo delle Nazioni Unite conosciuti in occasione del laboratorio, con particolare riguardo ai diritti di personalità, di espressione, di cittadinanza e di non discriminazione.

Lo spazio d’ascolto al Servizio minori e famiglie di ASP Città di Bologna. Un mercoledì pomeriggio al mese per tutto l’anno 2016 il Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza Luigi Fadiga o un componente del suo staff sono stati presenti presso i locali dell’ASP di Bologna per un contatto diretto e informale i ragazzi e le ragazze che abitano in Emilia-Romagna, in uno spazio di ascolto allestito per

i giovani per essere ascoltati su ogni cosa che li riguarda con particolare attenzione al loro diritto ad essere protetti e a non subire maltrattamenti, violenze, negligenze e abusi fisici o mentali, a non essere discriminati e a poter esprimere le proprie opinioni ed idee, e ad avere cure e istruzione speciali se sono diversamente abili.

Il nuovo Osservatorio sulle povertà e i diritti dei bambini del Comune di Cesena. Il Garante è stato invitato a partecipare, quale componente dell'osservatorio che si è insediato a Cesena il 18 novembre 2016. Fra gli obiettivi del nuovo Osservatorio, a partire dai dati e dalle informazioni messe a disposizione dal sistema dei servizi e dalla società, offrire stimoli e indirizzi per programmare attività e servizi orientati alla promozione di maggiori condizioni di uguaglianza per tutti i bambini, oltre ad un accompagnamento efficace della crescita di chi vive in condizioni di fragilità. L'osservatorio si connota anche come un luogo di prevenzione e presidio delle fragilità, in quanto servizio territoriale di secondo livello che favorisce una rete cittadina con i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari;

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza nazionale e il Coordinamento dei Garanti regionali. Molto intensa è stata l'attività di collaborazione del Garante, Luigi Fadiga sia nell'ambito della Conferenza nazionale che nel coordinamento dei Garanti regionali, partecipando a tutti gli incontri nazionali e coordinando personalmente gli incontri dei regionali, fra questi:

Il 10 febbraio e il 10 maggio si sono svolte a Bologna, coordinati dal nostro Garante due riunioni dei garanti regionali e delle Province autonome.

Il primo giugno 2016 a Roma si è svolto il primo incontro della Conferenza di garanzia convocato dalla nuova garante nazionale, Filomena Albano. A seguire il Garante ha partecipato a due tavoli di lavoro organizzati dall'Autorità nazionale: il 15 giugno 2016, un incontro tecnico riservato su disegno di legge delega al Governo sulla riforma del processo civile e a seguire un incontro per i minori stranieri.

Il 28 settembre si è invece svolta a Roma la decima Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che ha riunito tutti i Garanti delle Regioni e delle Province autonome d'Italia. La conferenza ha messo in luce l'esigenza di rafforzare sempre di più le figure di garanzia presenti sul territorio italiano e il loro ruolo. Tra i punti affrontati, anche quello di instaurare un confronto più diretto con le istituzioni competenti per conoscere i dati relativi ai bambini affetti da disturbi ADHD e DSA e l'importanza di far conoscere a cittadini e istituzioni le nuove disposizioni della legge 173/2015 sul diritto di continuità affettiva dei bambini in affidamento familiare e di monitorarne le prime applicazioni sull'intero territorio nazionale.

Incontri e partecipazione a Tavoli tecnici e gruppi di lavoro della Regione Emilia-Romagna. Nel corso dell'anno 2016 si è data continuità all'attività di partecipazione ai tavoli specialistici sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza, fra cui diversi incontri del "Tavolo tecnico regionale in materia di adozione" e il 28 giugno partecipazione alla firma del relativo protocollo regionale. E' proseguita anche la partecipazione al gruppo di lavoro regionale P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione) e al Tavolo regionale dedicato all'attuazione delle "Linee Guida contro il

maltrattamento e Abuso” che ha previsto anche la partecipazione il 27 aprile 2016 al Seminario regionale “Il maltrattamento fisico del bambino: Le fratture”. Si è poi partecipato alla Cabina di regia Rom e Sinti che il 10 febbraio 2016 ha presentato le linee guida regionali.

Il Garante ha partecipato anche a **momenti di audizione**, quali:

- » il 21 giugno, in Assemblea Legislativa per la relazione d’attività anno 2015;
- » il 29 febbraio alla Presentazione e confronto sulla bozza del piano regionale anti violenza presso l’Assessorato alle pari opportunità;
- » il 21 giugno, presso la Prefettura di Bologna ad un incontro con i rappresentanti ministeriali per la qualificazione del progetto HUB per i minori stranieri non accompagnati.

Visite alle strutture residenziali per minori d’età:

- » Il 19 gennaio 2016 a Bologna, visita al centro di accoglienza per ragazze minori d’età in difficoltà “La Ginestra”;
- » Il 13 giugno 2016 a Bologna visita al centro di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, Hub di Bologna “Cà Merlani”.

Incontri di coordinamento territoriale

Il 12 gennaio e il 22 marzo si sono svolti in regione due incontri con i referenti tecnici territoriali dei progetti dedicati alla promozione della figura dei Tutori volontari.

Il 15 settembre il Garante ha convocato a un incontro del “Tavolo con le Autorità giudiziarie e i Responsabili dei Servizi socio-sanitari” i rappresentanti dei diversi Ordini degli Avvocati della nostra Regione, al fine di confrontarsi nel merito della qualificazione di ambiti di lavoro comuni, quali: i rapporti della giustizia ordinaria e dell’avvocatura con i servizi socio-sanitari territoriali e i rapporti tra giustizia minorile e giustizia ordinaria in materia di procedimenti familiari, oltre alla formazione dei difensori e dei curatori speciali dei minori d’età.

L' agenda delle principali partecipazioni ed eventi

Nel corso del 2016, il Garante ha preso parte, su invito o come relatore, a numerosi convegni, seminari, incontri di studio e iniziative formative. In particolare, meritano di essere citati i seguenti:

14 gennaio 2016 – Firenze- Seminario nazionale sulle politiche di welfare: “Lo stato di salute del welfare locale per i bambini” - Istituto degli Innocenti.

18 gennaio 2016 – Bologna – Corso di formazione “Attività di tutela e prevenzione dell’allontanamento” – Comune di Bologna;

30 gennaio 2016 – Bologna – Cerimonia di inaugurazione dell’Anno giudiziario 2016 per il distretto della Corte d’Appello di Bologna;

5 febbraio 2016 – Bologna – Udienza conoscitiva promossa dalla Presidente del Consiglio del Comune di Bologna Simona Lembi sulla “Associazione Salute Mentale Infantile (AISMI)” alla presenza della Presidente Nazionale Dott.ssa Marilisa Martelli, dell’Assessore alla Sanità del Comune di Bologna Luca Rizzo Nervo e della Dott.ssa Arianna Saulini di Save The Children;

16 febbraio 2016 – Bologna – “Le vie dell’adozione: storiche, giuridiche, emozionali”. Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani.

18 febbraio 2006 – Modena – Partecipazione all’incontro di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie superiori UNIMORE ORIENTA – Dipartimento di Scienze giuridiche di UniMoRe – partecipazione dell’ufficio;

17 marzo 2016 – Roma – “Continuità degli affetti. Istruzioni per l’uso della legge 173/2015”. Sala ISMA;

8 aprile 2016 – Rimini – Iniziativa pubblica sui diritti dei minori fuori famiglia – Papa Giovanni XXIII;

12 aprile 2016 – Bologna – “Ruolo del garante” lezione alla Scuola di Scienze politiche dell’Università di Bologna;

22 aprile 2016 – Bologna – Convegno “A partire dai bambini rom, sinti e camminanti”, Aula Magna della Facoltà di Scienze dell’Educazione, Bologna;

2 maggio 2016- Bologna – Incontro con alcune classi del Polo tecnico Professionale di Lugo. In Regione;

13 e 14 maggio 2016 – Rimini- “Prendiamoci cura di me” pratiche e innovazioni in tutela dei minori. Centro Studi Erickson;

27 maggio 2016 – Bibbiano (RE) – Convegno: “Quando la notte abita il giorno: l’ascolto del minore vittima di abuso sessuale e maltrattamento. Sospetto, rilevazione, assistenza, giustizia”. Unione Val d’Enza;

26 settembre 2016 – Bologna – “Legge 173/2015 sulla continuità affettiva. Ricadute sui servizi socio-sanitari”. Fondazione IPSSER;

30 settembre 2016 – Roma – “Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l’infanzia: proposta di principi chiave”. Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia;

6 ottobre 2016 – Modena- “Diritti negati, diritti tutelati”. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

12 ottobre 2016- Bologna – Corso di formazione per l’avvocato del minore nel processo civile. Docenza per la Fondazione Forense Bolognese;

13 ottobre 2016 – Bologna- “Conflitti allo specchio” La rete dei Servizi di fronte alla conflittualità familiare. Agenzia sanitaria e sociale regionale;

18 ottobre 2016 – Piacenza – Università Cattolica “Chi ben comincia ... Garantire a bambini e bambine un buon inizio” incontro con gli studenti e i docenti dei Corsi di Giurisprudenza e di Scienze della formazione;

22 ottobre 2016- Bologna – “Il pediatra nel contrasto al maltrattamento/abuso sul minore”. Stati generali della pediatria, Società Italiana di Pediatria;

17 novembre 2016 – Bologna – “Il telaio del teatro. Mettersi in gioco mettere alla prova”. PRAT teatri e comunità;

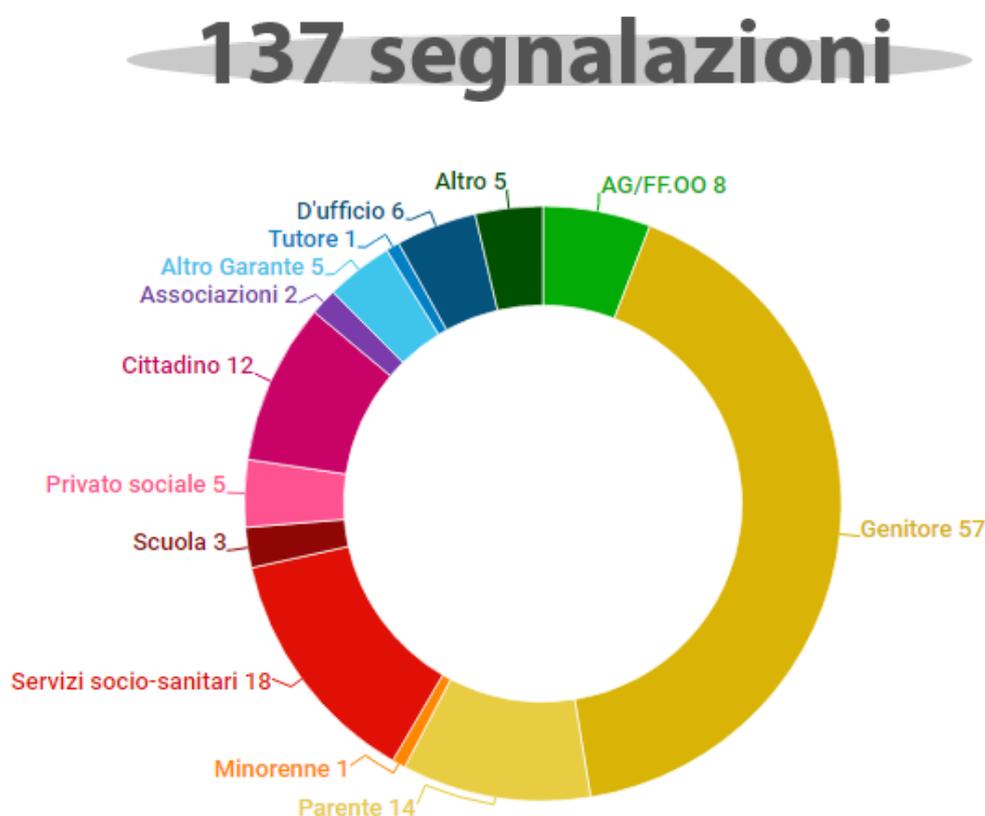
21 novembre 2016 – Ferrara- “la lotta all’abuso e allo sfruttamento sessuale dei minori”. Università degli studi di Ferrara e Autorità Garante nazionale.

Le segnalazioni

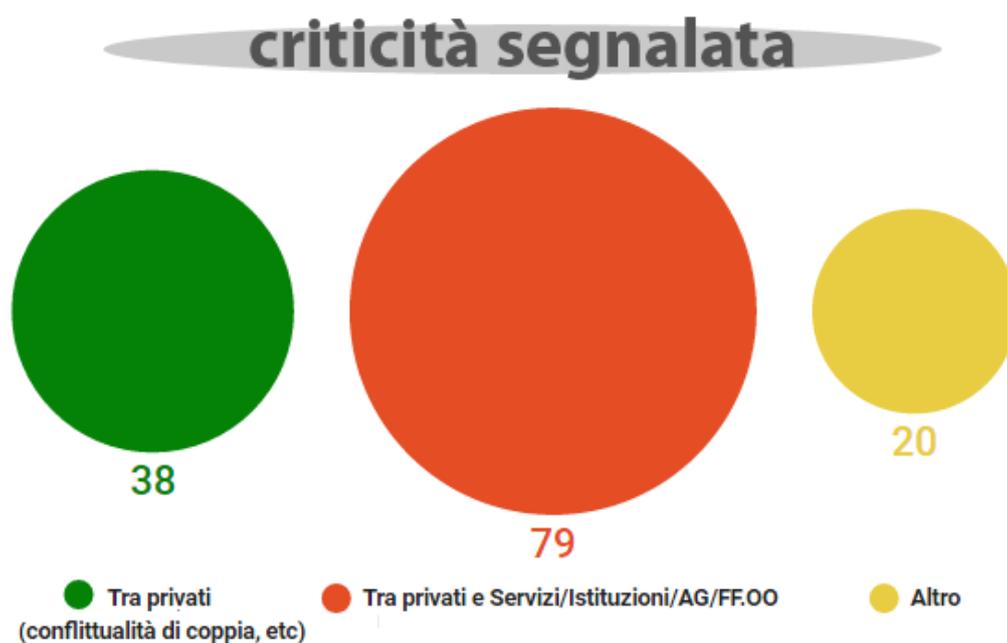
Il Garante, coadiuvato dal suo ufficio ha accolto nel corso dell'anno 2016 diverse segnalazioni provenienti da persone, in alcuni casi anche di minore età, dalle famiglie, dalle scuole, da associazioni ed enti, relative a casi di violazione o di rischio di violazione dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori presenti nel territorio regionale. Al fine di tutelare gli interessi e i diritti dei bambini e dei ragazzi e in coerenza con la legge regionale, il Garante può agire anche d'ufficio, in base a notizie rilevate dalla stampa, dai media o da qualunque altra fonte. Nel corso dell'anno è proseguito inoltre, all'interno del Coordinamento della Conferenza nazionale di garanzia il lavoro congiunto per l'elaborazione delle segnalazioni: oltre a condividere una scheda di raccolta dei dati relativi alle segnalazioni ricevute nel corso dell'anno, è stata infatti avviato in quella sede anche un percorso per arrivare alla definizione di regole e procedure il più possibile uniformi fra gli Uffici dei diversi Garanti.

Dal primo avvio di attività operativa nel marzo 2012, sono complessivamente pervenute al Garante 752 segnalazioni, di cui 118 nel 2012, 138 nel 2013, 202 nel 2014, 157 nel 2015 e 137 nell'anno 2016.

Fra le 137 segnalazioni ricevute nell'anno 2016 prevalgono significativamente quelle presentate da genitori, a seguire da altri parenti, cittadini e forze dell'ordine e Autorità giudiziarie. 6 segnalazioni sono state avviate d'ufficio e 1 è stata presentata da una persona minore d'età.

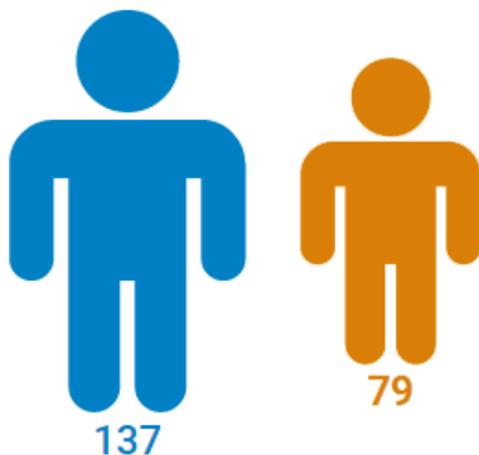


Per quanto riguarda l'elaborazione delle criticità segnalate si evidenzia un netto prevalere dei rapporti tra privati e soggetti pubblici ed una seppur minore, ma sempre significativa rappresentanza dei rapporti tra privati; ambito in cui prevalgono le conflittualità genitoriali specie nelle separazioni.



Alcune segnalazioni, con particolare riguardo a temi complessi e a servizi erogati da più soggetti, comportano di entrare in contatto con molti interlocutori e di richiedere per il completamento dell'istruttoria documentazione di diversa natura (progetti educativi, Decreti dei Tribunali, relazioni dei servizi sociali e sanitari...) da diversi soggetti, per lo più pubblici; questa complessa rete di interlocuzioni porta a volte ad un allungamento dei tempi di chiusura delle segnalazioni.

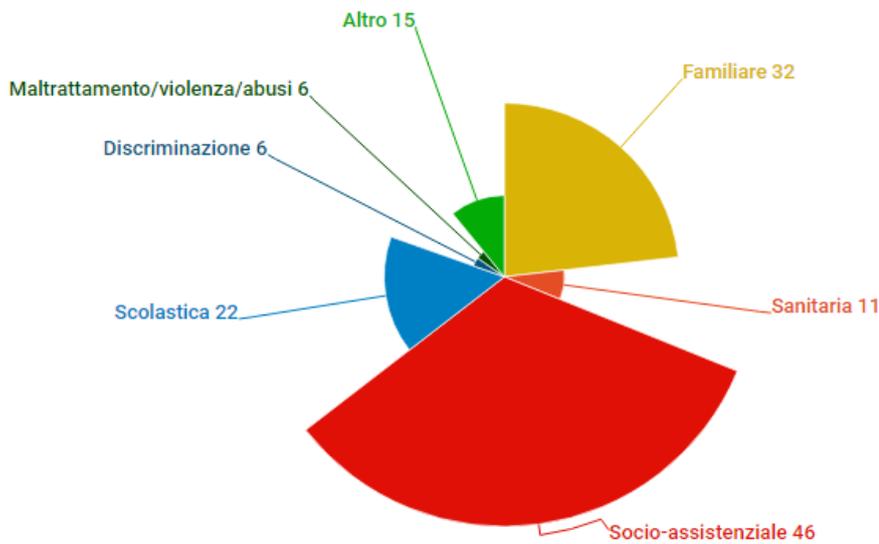
nuove segnalazioni e procedimenti conclusi



- Nuova segnalazione ricevuta nell'anno
- Procedimento concluso di segnalazione ricevuta nell'anno

Dall'elaborazione delle segnalazioni per problematiche segnalate si evidenziano i temi relativi all'ambito dei Servizi socio-assistenziali, a seguire le relazioni familiari e le problematiche scolastiche e sanitarie.

problematica segnalata



Dal raffronto dell'elaborazione della provenienza per territorio provinciale si evidenziano una diversa rappresentanza territoriale, non sempre coerente con le percentuali di popolazione di minore età delle singole province.

segnalazioni ricevute anno 2016

